Franco Traverso, amministratore delegato di Helios, debutta nella produzione di silicio

L'amministratore delegato di Helios Technology Srl, Franco Traverso, punta alla fornitura in proprio di silicio. Il fondatore dell'azienda produttrice di celle e moduli affiliata della Kerself SpA, società quotata in borsa, ha costituito a tal fine con altri imprenditori una nuova impresa: »Nel secondo semestre 2009, Silfab avvierà la produzione di polisilicio di grado solare di alta qualità utilizzando il processo Siemens, con una capacità annuale iniziale di 2.500 tonnellate«, ha dichiarato Traverso a PHOTON. Un raddoppio della produzione è previsto già per il 2010. La Kerself, inoltre, avrà la possibilità di esercitare un'opzione sulla partecipazione dall'uno al due per cento entro il 2009. Silfab, con ogni probabilità, sarà quindi una SpA. Lo stabilimento di produzione sorgerà nella ex zona industriale di Borgofranco d'Ivrea in Piemonte.

La decisione di Traverso di entrare nella produzione di silicio va letta in collegamento con le più recenti dichiarazioni di Helios Technology sui progetti di espansione. Entro la fine dell'anno, infatti, è in programma un aumento della capacità produttiva di celle di grado solare, attualmente ancora attestata sui 10 megawatt annuali, a 40 megawatt e nel giro del 2008 a 60 megawatt. Un primo impianto della Centrotherm AG acquistato a febbraio e una seconda linea equivalente da 30 megawatt servono a soddisfare tali obiettivi. In base ad un accordo contrattuale, Silfab fornirà oltre 500 tonnellate di silicio l'anno a Helios, una quantità sufficiente per una potenza approssimativa di 60 megawatt di celle di grado solare.

Rolf Schulten / photon-pictures.com

Con l'obiettivo di produrre nel 2010 5.000 tonnellate l'anno di polisilicio in Piemonte, Franco Traverso ha fondato la società Silfab.

Franco Traverso, che già in settembre, in occasione della Conferenza europea del fotovoltaico a Milano, aveva annunciato di voler trasferire la produzione di moduli nei propri stabilimenti in Croazia, si compiace della grande vivacità del settore fotovoltaico. Il diffondersi di alcune voci ha però fatto crollare le azioni Kerself. Il 19 novembre, in seguito alle dichiarazioni di alcuni analisti sull'intenzione di Kerself di ritirarsi dal settore d'attività originario delle elettropompe, in borsa si è arrivati addirittura alla sospensione del titolo per eccesso di ribasso. La società ha reso poi noto di voler semplicemente circoscrivere in modo più netto l'attività originaria rispetto al settore fotovoltaico. *ste*

Domenico Sartore della S.E. Project, controllata di Solon, punta a divenire uno dei maggiori produttori di silicio

Domenico Sartore, amministratore delegato della italiana S.E. Project Srl, entra nella produzione di silicio. Il fondatore della società italiana produttrice di moduli, che ha venduto la sua azienda alla Solon AG per 500.000 azioni dell'azienda di Berlino, è ora anche a capo della Estelux Srl. Entrambe le società hanno la loro sede a San Pietro in Gù.

Costituita appena all'inizio dell'anno, la società start-up intende avviare la produzione di polisilicio entro il 2009. Sartore si rivela ambizioso: »Con il primo aumento di capitale, che ha già una data certa, saremo annoverati tra i primi al mondo.« In base ai calcoli sul sito web di Estelux, dove per il 2010 si prospetta una produzione annua pari a centomila tonnellate di silicio con i primi produttori che controlleranno fino a un quarto del mercato, ciò dovrebbe significare che sull'area dell'ex raffineria di petrolio di Ferrara dovranno essere fabbricate circa 25.000 tonnellate di silicio nel 2010. Al fine di incrementare la produttività sarebbe stato anche perfezionato il tradizionale processo Siemens con l'aiuto dell'équipe guidata dall'ingegnere Luca Secco. Domenico Sartore non ha voluto fornire dati più precisi sulle dimensioni del progetto, ammettendo però: »Produrremo quantità ben maggiori rispetto a quanto necessario alla S.E. Project.« Per quest'ultima è anche previsto l'aumento della capacità produttiva fino a 150 megawatt parallelamente alla costituzione di Estelux.

Norbert Michalke / photon-pictures.com

Domenico Sartore, amministratore delegato della S.E. Project e azionista Solon, sarà anche a capo del futuro produttore di polisilicio Estelux.

Il problema principale in Italia sarebbe rappresentato dagli elevati costi della corrente elettrica, afferma l'amministratore delegato di Estelux, aggiungendo: »Abbiamo alcune opzioni per trovare un compromesso.« I fornitori di energia presi in considerazione non sarebbero esclusivamente imprese italiane. Il problema delle tariffe elevate della corrente elettrica, secondo Sartore, andrebbe comunque risolto a livello governativo.

Intanto, da Berlino si tiene a precisare che Solon non partecipa direttamente a quest'ingresso nella produzione di silicio in Italia. »La Solon AG non ha alcuna partecipazione in Estelux«, afferma il responsabile tecnologico Lars Podlowski, aggiungendo tuttavia: »Il signor Sartore è l'amministratore delegato di una affiliata Solon: si può quindi partire dal presupposto che azioni di questo genere vengano concordate.« *ste*